



REGOLAMENTO INTERNO

Regolamento Interno

1 OBBLIGHI DEL SOCIO

In considerazione dell'impegno richiesto dalle finalità associative, il Socio ha l'obbligo di rispettare in ogni momento gli impegni presi all'atto dell'iscrizione:

- ✓ Mantenere il segreto professionale riguardo alle informazioni di cui è a conoscenza
- ✓ Prestare la sua opera senza remunerazione
- ✓ Rispettare Regolamenti, Disposizioni e/o Istruzioni Operative del Consiglio di Amministrazione (CdA).

2 AMMISSIONE ALL'ASSOCIAZIONE

La domanda di ammissione deve essere presentata al CdA. A seguito del positivo esito del colloquio con il Presidente o di un membro del CdA, l'aspirante sarà ammesso a partecipare alla vita associativa ma diverrà socio a tutti gli effetti, e potrà quindi iniziare il servizio attivo, solo dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) e riceverà tutta la documentazione (Statuto e Regolamenti) all'atto dell'iscrizione al Libro Soci. Qualora il CdA respinga la domanda, l'aspirante socio potrà ripresentare domanda quando siano trascorsi almeno dodici mesi.

3 TIPOLOGIE DI SOCI

SOCIO ORDINARIO

Il termine "Socio", utilizzato nello Statuto, è riferito unicamente ai Soci Ordinari. I Soci Volontari, definiti in seguito, più genericamente, "Soci" o "Volontari", sono quei Soci che prestano gratuitamente la loro opera in favore dell'Associazione e si dividono in tre macro settori aventi uguale dignità, diritti e doveri:

- ✓ Volontario nei servizi di emergenza (VSE). In questa categoria sono comprese tutte le qualifiche associative inerenti il servizio di emergenza. Può includere tutte le qualifiche delle successive categorie.
- ✓ Volontario nei servizi ausiliari (VSA). In questa categoria sono comprese tutte le qualifiche associative che prevedono il servizio sui mezzi associativi ma non sono inerenti l'emergenza. Può includere le qualifiche della successiva categoria ma non quelle della precedente.
- ✓ Volontario di Supporto (VSS). In questa categoria sono inseriti tutti quei volontari che operano in associazione (centralino, tenuta segreteria, aiuto amministrazione, ecc.) senza però effettuare nessuno dei servizi precedenti. Non include nessuna delle qualifiche delle precedenti categorie.

L'appartenenza delle qualifiche associative ad un determinato settore sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera.

Le commissioni associative atte ad attribuire, sospendere e/o revocare una delle qualifiche di cui sopra devono essere composte esclusivamente da personale volontario.

SOCIO BENEMERITO

La qualifica di Socio Benemerito viene conferita al Socio Ordinario con apposita delibera dal CdA su proposta di uno dei suoi membri o di almeno dieci Soci. Tale qualifica può essere conferita

unicamente a persone che siano state Socie dell'associazione e che alla data della proposta di conferimento, per diversi motivi, non possono più prender parte in maniera attiva alla vita associativa. In fase di valutazione il CdA dovrà tener conto dei meriti del candidato. Tale qualifica deve essere iscritta nel Libro Soci e può essere revocata, per gravi motivi, sempre dal CdA.

SOCIO ONORARIO

La qualifica di Socio Onorario viene conferita al Socio Ordinario con apposita delibera dal CdA su proposta di uno dei suoi membri o di almeno dieci Soci.

Tale qualifica può essere conferita unicamente a persone che non siano state iscritte all'associazione ma che, per diversi motivi, hanno operato per il suo bene o ne hanno dato lustro al nome. In fase di valutazione il CdA dovrà tener conto dei meriti del candidato. Tale qualifica deve essere iscritta nel Libro Soci e può essere revocata, per gravi motivi, sempre dal CdA.

4 NORME DI COMPORTAMENTO

Tutti i Volontari possono liberamente frequentare la sede negli orari diurni purché la loro presenza non intralci il normale svolgimento del Servizio.

Per quanto riguarda le richieste di "Servizi Secondari" l'equipaggio in turno si dovrà attenere alle disposizioni previste dall'Istruzione Operativa emessa dal CdA. Nel caso di controversie tra i Volontari in turno (eventuale centralinista compreso), compete al Capo Servizio la decisione finale. Dopo la mezzanotte, salvo casi motivati da esigenze di servizio, in sede possono essere presenti solo i membri dell'equipaggio notturno.

Tutti i Volontari devono attenersi alle disposizioni del RCV e dei Responsabili di Settore per quanto riguarda il campo di loro competenza.

Ogni problema riscontrato in sede deve essere riferito ai Responsabili di Settore e/o al RCV e/o al Vice Presidente e/o al Presidente.

Tutto l'equipaggio in servizio, centralinista incluso, deve impegnarsi nella pulizia della sede.

Le violazioni riscontrate potranno essere sanzionate come previsto dal Regolamento di Disciplina.

5 ORGANI E INCARICHI ASSOCIATIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA).

Il CdA è un Organo Statutario i cui membri sono eletti secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Elettorale in vigore. Il membro del CdA che non intervenga senza giustificato motivo a tre sedute consecutive è dichiarato decaduto dalla carica con delibera assunta a maggioranza del CdA stesso. Il CdA decaduto mantiene le sue funzioni fino all'elezione del nuovo, solo per l'ordinaria amministrazione.

Si deve redigere un verbale delle riunioni del CdA che descriva sinteticamente ma in maniera assolutamente veritiera quanto discusso e riportarlo nel "Libro Verbale" sotto la responsabilità congiunta del Presidente e del Segretario che lo sottoscrivono.

Un Consigliere può invitare di volta in volta ad una riunione, senza diritto di voto, persone estranee all'associazione. In questo caso il diritto di parola è votato dal CdA dopo aver sentito le motivazioni che il Consigliere richiedente adduce a sostegno dell'invito.

Tutti i volontari hanno diritto di assistere alle riunioni del CdA senza diritto di voto né di parola. Solamente per quanto riguarda il diritto di parola, qualora il Volontario ne faccia richiesta anche

nella stessa sede di CdA, il Presidente lo può concedere o negare salvo parere contrario della maggioranza del CdA.

Le disposizioni contenute nel presente punto hanno valore anche per il collegio dei Revisori dei Conti (CRC) ed il Collegio dei Probiviri (CP).

PRESIDENTE e VICE PRESIDENTE

Oltre ai compiti riconosciutigli dallo Statuto, il Presidente (o il Vice Presidente in caso di assenza del Presidente) ha il dovere di controllare l'operato dei Responsabili nei settori a loro dedicati, decidendo, in caso di gravi inadempienze o comportamenti molto scorretti, la sospensione dell'incarico fino alla prima seduta consigliare utile, da convocare entro due settimane dal provvedimento.

In questo periodo di sospensione del Responsabile, la carica sarà gestita ad interim dallo stesso Presidente, oppure da un altro Consigliere da quest'ultimo designato. Il Responsabile di settore sospeso dall'incarico è definitivamente revocato nella sua qualifica solo dopo che in tal senso si sia espresso a maggioranza il CdA.

AMMINISTRATORE

All'amministratore, oltre ai compiti statuari e disposti dalla vigente normativa, spetta il compito di comunicare ai Responsabili di Settore i budget di spesa ordinaria deliberati dal CdA.

SEGRETARIO

Oltre ai compiti riconosciutigli dallo statuto, il Segretario ha l'obbligo di protocollare tutta la corrispondenza da e per l'esterno, oltre alle comunicazioni ufficiali interne. Ha anche l'obbligo di gestire direttamente, ove non provvedano i responsabili interessati, all'invio della corrispondenza. A lui compete anche la tenuta dei libri verbali di CdA ed Assemblea dei soci.

RESPONSABILE CORPO VOLONTARI (RCV)

Nell'ambito delle sue attribuzioni il RCV, oltre a quanto già indicato dal presente regolamento e dallo Statuto:

- ✓ Verifica che l'attività e il comportamento dei Soci siano conformi allo Statuto, ai regolamenti e alle necessità dell'Associazione.
- ✓ Relaziona il CdA nel corso delle riunioni mensili;
- ✓ Promuove e presiede riunioni periodiche di lavoro;
- ✓ Propone e sostiene iniziative a supporto dell'attività dell'Associazione.
- ✓ Si occupa del tutoraggio dei nuovi volontari

In caso di dimissioni o termine del mandato, il Presidente indice le elezioni per il nuovo RCV. In questo caso l'incarico è ricoperto dal dimissionario fino alla sua effettiva sostituzione. Qualora non fosse possibile, l'incarico di RCV è ricoperto da un commissario nominato dal CdA in possesso degli stessi requisiti previsti per l'eleggibilità.

DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore Sanitario (DS) può nominare collaboratori che lo aiutino nello svolgimento delle mansioni. Può disporre, in ogni momento, visite di controllo atte a verificare la presenza dei requisiti d'idoneità al servizio del Volontario.

Il DS è tenuto ad effettuare tali visite anche a seguito di richiesta del Presidente oltre che in osservanza a quanto disposto dalle vigenti normative.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri (CP) è un Organo Statutario i cui membri sono eletti secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Elettorale in vigore.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Collegio dei Revisori dei Conti (CRC) spettano tutte le attività che la Legge e lo Statuto pongono in carico a tale Organo Associativo. Per le modalità di elezione dei suoi componenti si farà riferimento al Regolamento Elettorale in vigore.

RESPONSABILI DI SETTORE

Le responsabilità di settore possono essere affidate ad un membro del CdA o, in alternativa, nel caso in cui il CdA decida a maggioranza, ad un Volontario non facente parte del CdA resosi disponibile per un determinato incarico. La decisione a maggioranza può riguardare uno o più settori di cui assegnare la responsabilità.

Nel caso in cui la responsabilità di un settore sia assegnata ad un Volontario non facente parte del CdA, a quest'ultimo non viene attribuito alcun potere di spesa e dovrà preventivamente chiedere ed ottenere dall'Amministratore l'autorizzazione per ogni singola spesa necessaria all'espletamento del suo incarico. Il Volontario che accetta l'incarico è a tutti gli effetti responsabile del proprio operato del quale dovrà rendere conto al Presidente del CdA o all'Amministratore a seconda di quanto stabilito dal CdA al momento del conferimento di incarico. L'incarico potrà essere revocato in qualsiasi momento con le stesse modalità con le quali è stato conferito e ha durata pari al CdA che ha deliberato in merito.

Il CdA dovrà inoltre decidere a quali Responsabili di Settore assegnare un budget di spesa, stabilire i limiti e i poteri di spesa per ciascun budget.

Ogni Responsabile di Settore può scegliersi dei collaboratori che, a seguito di necessaria delibera consigliare di ratifica, sono autorizzati ad operare in supporto ma non in nome e per conto del Responsabile. Del loro operato è garante il Responsabile di Settore, che ne risponderà di fronte al CdA.

6 CONDIZIONI DEL SOCIO

ASPETTATIVA – MATERNITA' – SERVIZIO CIVILE

Il Volontario potrà mettersi "in aspettativa" qualora non riesca a garantire un servizio continuo per un periodo di tempo massimo di due mesi rinnovabili per massimo due volte.

In ogni caso i giorni di aspettativa annuale non possono superare i 120. La durata di tale periodo deve essere comunicata per iscritto al RCV.

Durante l'aspettativa il volontario conserva tutti i diritti acquisiti. Il suo rientro in servizio dovrà essere avallato dal RCV.

Le Volontarie in maternità conservano tutte le prerogative loro riconosciute fino ad un massimo di ventiquattro mesi.

Per quanto riguarda i Volontari che prestano servizio civile la loro posizione sarà mantenuta per tutto il periodo di durata del progetto.

Le prerogative concesse ai Volontari in aspettativa, maternità e servizio civile sono comunque soggette alle limitazioni previste dai regolamenti di settore.

Al volontario è inoltre concesso usufruire di periodi di ferie (ciascun periodo non può essere inferiore a sette giorni) che, nell'arco di un anno di calendario, non possono superare i 30 giorni.

7 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le specifiche violazioni al presente Regolamento saranno trattate secondo quanto espressamente previsto dal vigente Regolamento di Disciplina.

I Provvedimenti disciplinari, datati e sottoscritti dal Responsabile che lo emana, devono essere notificati a mezzo PEC o depositati in busta chiusa presso il centralino

8 DIMISSIONI

Le dimissioni da Volontario devono essere comunicate per iscritto al RCV che deve trasmetterle al CdA per la ratifica.

Si considerano dimissionari coloro che, senza giustificato motivo, non partecipano da più di sei mesi alla vita associativa.

Sarà compito del RCV proporre questi nominativi al CdA per la ratifica d'ufficio delle loro dimissioni.

Al momento delle dimissioni il socio perde tutte le qualifiche associative a lui riconosciute.

9 TRASPARENZA ED ACCESSO AGLI ATTI

Ogni socio deve essere portato a conoscenza della vita associativa, anche tramite la pubblicazione all'Albo di tutti gli atti di interesse collettivo.

In via esemplificativa, sono da pubblicare all'Albo: le delibere o provvedimenti assunti dagli organi collegiali, le istruzioni operative.

In ogni caso, il socio ha diritto di accesso in qualunque momento a tutti gli atti dell'Associazione (visione o rilascio di copia), rivolgendo istanza scritta al segretario, che deve darne riscontro in un termine congruo, comunque non superiore a giorni 10.

10 DISPOSIZIONI FINALI

In seguito all'approvazione del presente Regolamento nell'Assemblea dei soci è abrogato ogni precedente Regolamento Interno e relative Delibere Assembleari o di Consiglio di Amministrazione, nonché ogni altra e qualsiasi disposizione avente data antecedente l'approvazione Assembleare di cui sopra, riferite agli argomenti qui trattati.

Per quanto non previsto si rinvia allo Statuto, alle eventuali successive delibere dell'Assemblea e/o ai Regolamenti di Settore e/o alle disposizioni attuative o Istruzioni Operative emanate in merito dal CdA.

(Approvato con delibera assembleare n° 20/20 in data 25/11/2020)